

Festival di Cannes: la 69edizione nel segno delle donne

Data: Invalid Date | Autore: Rosario Scavetta



Cannes 22 maggio 2016 - Si attendono con ansia i vincitori di questa 69ma edizione del Festival del Cinema di Cannes. La corsa per la vittoria finale sembra apertissima. La Francia punta su "Ma Loute", di Dumont, ma molti vedono favorito "Toni Erdmann" della tedesca Maren Ade. [MORE]Sorprese potrebbero arrivare dal ritorno di Pedro Almodovar, con il suo "Julieta", e da "American Honey" di Andrea Arnold. Alla fine da questa edizione del Festival francese, potrebbe uscire vincitrice la famiglia. Quella teatrale e drammatica di Xavier Dolan di "Just La Fin Du Mond", quella piccolo borghese di Mungiu in "Baccalaureat", quella "scoppiata" di "Toni Erdman" firmata da Maren Aden, che è stato il film più votato dai critici. Ma ci sono anche la famiglia artistica tratteggiata da Jim Jarmush in "Paterson" e quella con tratti farseschi di "Ma Loute". Ma dietro il risultato finale c'è anche l'incognita di una giuria, presieduta dal regista George Miller e ad alta componente femminile (tra cui anche la nostra Valeria Golino). Un fattore che potrebbe pesare a favore di un film come "Aquarius", di Kleber Mendonca, incentrato sulla storia di una pasionaria vedova (interpretata da Sonia Braga) che difende fino ai denti il suo appartamento sull'oceano a Recife. Ma anche sul film Almodovar, racconto sul distacco tra madre e figlia.

Foto: dal sito festival-cannes